

Il cardinale Scola a difesa della famiglia e contro l'aborto

Pubblicato: Domenica 5 Febbraio 2012



“Giovani aperti alla vita” è il titolo della **“Giornata per la vita”** che oggi 5 febbraio la Chiesa italiana celebra. E l’Arcivescovo di Milano, il cardinale **Angelo Scola**, ha trattato anche questo tema con i 150 giovani volontari che stanno seguendo un percorso di formazione per divenire “team leader” dell’organizzazione del VII Incontro mondiale della famiglie che si terrà a Milano dal 29 maggio al 3 giugno prossimi.

«La Giornata della vita ci riporta inesorabilmente alla famiglia» ha spiegato il cardinale Scola rivolgendosi «in modo particolare ai giovani» **chiedendo loro di educarsi «al senso della famiglia e alla bellezza della vita che nasce dalla famiglia»**. Secondo il Cardinale, solo se i giovani si educeranno alla famiglia «il profondo gelo demografico in cui è scivolato il nostro paese è molto profondo ed avrà ripercussioni anche sul piano sociale non indifferenti». Un riscatto che non è il recupero statico e passivo di un valore astratto «ma è la convinzione precisa da parte della Chiesa del fatto che la famiglia è una risorsa prioritaria e decisiva».

E la famiglia è compiuta solo là dove si vive in pienezza e in verità l’apertura alla vita. **Tra le questioni più importanti in gioco celebrando questa giornata c’è il tema dell’aborto**. “La proposta di rispettare la vita dal concepimento fino al suo termine naturale – ha proseguito l’Arcivescovo di Milano – è profondamente corrispondente a ciò che l’uomo si porta nel cuore. Non solo i cristiani ma tutti quanti hanno un senso adeguato dell’umano e dell’umana convivenza devono veramente andare fino in fondo e riconoscere **la gravissima piaga e la ferita violenta che l’aborto porta all’umanità**».

«Bisogna fare di tutto -continua Scola- per sconfiggere questa piaga perché è un male in sé ed è un male oggettivo». Difendere la vita significa farsi carico di tutte le situazioni in cui essa è minacciata. Per questo l’Arcivescovo ha infine ricordato «la terribile piaga delle violenze nei confronti delle donne contro le quali dobbiamo reagire con forte energia e la nostra fatica nel venire incontro ai nostri fratelli senza fissa dimora che in giornate fredde e dure come queste vanno incontro alla morte».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

